

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445
(per imprese/società di qualsiasi tipo)

OGGETTO: GARA PER L’AFFIDAMENTO IN LOCAZIONE DEL CHIOSCO UBICATO ALL’INTERNO DEL PARCO DEL LAGHETTO DI PROPRIETA’ COMUNALE PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITA’ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE.

Il/la sottoscritt _____ Nat ___ il
_____ a _____ residente in
_____ Via _____ N° _____ in qualità
di _____ dell’impresa
_____ con sede legale in _____ via _____
con sede operativa _____ via _____
con codice fiscale _____ partita IVA n. _____ telefono
_____ cellulare _____
indirizzo di posta elettronica: _____
indirizzo di posta elettronica certificata: _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura di gara indetta dal Comune di Desenzano del Garda per la concessione di un chiosco di proprietà comunale per l’esercizio dell’attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ubicato nel Parco del laghetto in via Giotto.

Consapevole e a conoscenza di quanto previsto dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

A. Che intende partecipare alla gara come (barrare la casella corrispondente):

- PERSONA FISICA E IN PROPRIO NOME, PER CONTO E NELL’INTERESSE PROPRIO
 IMPRESA SINGOLA
 ALTRO (da specificare)

B. che l’impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
..... n. per le seguenti
attività.....

.....;
oppure
.....

1. di NON TROVARSI nelle seguenti condizioni di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. sussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
 3. destinatario di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 4. non aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non aver presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;
 5. sussistenza di stato di liquidazione giudiziale o di liquidazione coatta o di concordato preventivo o di un procedimento in corso per l'accesso a una di tali procedure;
 6. aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'offerente.
 7. sussistenza di gravi infrazioni alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
 8. sussistenza di una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del D.lgs. n. 36 del 2023, non diversamente risolvibile;
 9. sussistenza di una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 10. situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o sussistenza di qualsiasi altra relazione con altro partecipante all'asta, anche di fatto, se questa determina l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;
 11. aver commesso un illecito professionale grave, di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 36 del 2023, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
 12. aver commesso gravi violazioni, non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali;
 13. essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni per il Comune stesso o per altre amministrazioni pubbliche;
 14. avere pendenze in ordine al pagamento di tasse e tributi locali (IMU, TARI, TASI o altro), dovuti al Comune di Desenzano del Garda o altro ente;
15. hanno una o più liti pendenti o comunque un contenzioso amministrativo, tributario o civile, con il Comune (Le condizioni di esclusione rubricate ai punti 13, 14 e 15 sono efficaci anche se l'azione contro la stazione appaltante non è promossa direttamente dall'offerente bensì da altro soggetto giuridico in regime di controllo da parte dell'offerente.

L'offerente **DICHIARA** altresì di possedere i seguenti **requisiti specifici necessari all'espletamento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande**:

- requisiti morali ai sensi dell'art. 65 Legge Regione Lombardia 2/2/2010 n. 6;
- requisiti professionali ai sensi dell'art. 66 Legge Regionale 2/2/2010 n. 6;
- requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26/03/2010 n. 59.

Inoltre, DICHIARA di accettare le seguenti prescrizioni e condizioni per la partecipazione alla procedura:

